



Comunità Alto Garda e Ledro

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMITATO ESECUTIVO

N. 128

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, D.Lgs. 118/2011.

L'anno duemila sedici addì venti
del mese di luglio alle ore 19.30 nella sala delle riunioni,
convocata dal Presidente, si è riunito il Comitato esecutivo della
Comunità:

Relazione di pubblicazione

Sono presenti i signori:

Malfer Mauro
Pedergnana Carlo
Angeli Patrizia
Morandi Gianni
Segalla Michele

Presidente
Vicepresidente

Pubblicato all'Albo telematico
della Comunità dal giorno:

21 luglio 2016

Per restarvi 10 giorni consecutivi
fino al giorno:

31 luglio 2016

Sono assenti i Signori: Morandi Gianni
Segalla Michele

Assiste il Segretario dott. Copat Paulo Nino

IL SEGRETARIO
F.to dott. Copat Paulo Nino

Il Presidente, constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara
aperta la seduta, ed invita il Comitato esecutivo della Comunità a
deliberare sull'oggetto suindicato.

OGGETTO: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e corrente ai sensi dell'art. 3 comma 7, D.Lgs. 118/2011.

IL COMITATO ESECUTIVO DELLA COMUNITA'

Vista la proposta di provvedimento come predisposta dalla Responsabile del Servizio Finanziario, e ritenuta la stessa meritevole di approvazione come di seguito specificato:

Premesso che:

- . la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)", che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto;
- . con Decreto Legislativo 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;
- . ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Richiamato l'art. 3 comma 7 del citato D. Lgs. 118/2011, che stabilisce:

" Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:

a) nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015.[.....] Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, e' indicata la natura della fonte di copertura;

b) nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);

c) nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi 2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione e' esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese impegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio e' costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;

e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo e' determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non e' capiente o e' negativo (disavanzo di amministrazione)."

Gli Enti Locali della Provincia Autonoma di Trento applicano le disposizioni di cui sopra con un anno di ritardo rispetto alla normativa nazionale e, di conseguenza l'adeguamento dei residui avviene alla data del 01.01.2016.

Richiamato inoltre l'art. 3, comma 8 del medesimo DLgs. 118/2011, il quale stabilisce che: "L'operazione di riaccertamento di cui al comma 7 è oggetto di un unico atto deliberativo. Al termine del riaccertamento straordinario dei residui non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate e esigibili. La delibera di giunta di cui al comma 7, cui sono allegati i prospetti riguardanti la rideterminazione del fondo pluriennale vincolato e del risultato di amministrazione, secondo lo schema di cui agli allegati 5/1 e 5/2, è tempestivamente trasmessa al Consiglio". In caso di mancata deliberazione del riaccertamento straordinario dei residui al 1° gennaio 2016, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2015, agli enti locali si applica la procedura prevista dal comma 2, primo periodo, dell' art. 83 del DPReg. 1 febbraio 2005 n. 3/L (T.U.L.L.R.O.C) .

Il Consiglio di Comunità con deliberazione di data odierna n. 15, ha approvato il rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, nelle seguenti risultanze finali:

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1^ gennaio 2015	-----	-----	6.882.529,88
Riscossioni	10.923.278,44	24.002.043,37	34.925.321,81
Pagamenti	9.019.010,89	25.078.409,15	34.097.420,04
Fondo cassa presso il Tesoriere al 31 dicembre 2015	-----	-----	7.710.431,65
Residui attivi	7.513.642,93	8.758.138,73	16.271.781,66
Residui passivi	3.379.802,97	16.365.835,11	19.745.638,08
Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015	-----	-----	4.236.575,23

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.Lgs. e punto 9.3 dell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 118/2011, procedere con il riaccertamento dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli, con decorrenza 01.01.2016, al principio generale della competenza finanziaria mediante reimputazione agli esercizi futuri e costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato;

- . Dato atto che il Servizio finanziario coadiuvato dai singoli Responsabili di Servizio dell'Ente, ha provveduto ad effettuare la verifica di tutti i residui attivi e passivi, pervenendo al loro riaccertamento straordinario, sulla base del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata di cui all'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011.

Dato atto che la suddetta operazione di riaccertamento straordinario dei residui, così come evidenziato nel punto 9.3 dell'allegato 4.2 del DLgs. 118/2011, comporta:

1. l'eliminazione definitiva dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 cui non corrispondono obbligazioni giuridiche perfezionate (colonna "Residui eliminati"), nonché residui attivi e passivi cui non corrispondono obbligazioni esigibili alla data del 31 dicembre 2015 e, come tali, destinati ad essere reimputati agli esercizi successivi con l'individuazione delle relative scadenze (colonna "Residui re imputati"). Le risultanze del riaccertamento straordinario dei residui, sono così riassunte:

	Residui da rendiconto 2015	Residui eliminati	Residui reimputati	Residui mantenuti
Residui attivi di parte corrente	11.398.473,08	2.112,77	0,00	11.396.360,31
Residui passivi di parte corrente	10.700.736,55	66.696,92	2.606.442,10	8.027.597,53
Residui attivi di parte capitale	4.869.262,20	7.635,49	746.727,85	4.114.898,86
Residui passivi di parte capitale	8.371.356,34	2.331,47	6.518.882,60	1.850.142,27
Residui attivi Servizi per c/terzi	4.046,38	0,00	0,00	4.046,38
Residui passivi Servizi per c/terzi	673.545,19	4,55	0,00	673.540,64
Totale residui attivi	16.271.781,66	9.748,26	746.727,85	15.515.305,55
Totale residui passivi	19.745.638,08	69.032,94	9.125.324,70	10.551.280,44

Si riportano in allegato gli elenchi dei residui attivi e passivi eliminati, reimputati e mantenuti (allegati A e B).

2. la determinazione del Fondo Pluriennale Vincolato – F.P.V. al 1° gennaio 2016 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale del medesimo. Tale operazione, come emerge dal prospetto allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale della medesima (Allegato 5/1 del D.lgs 118/2011), evidenzia un fondo pluriennale vincolato da iscrivere nella parte entrata del bilancio di previsione 2016 di complessivi € 8.378.596,85 di cui € 2.606.442,10 relativi alla parte corrente e € 5.772.154,12, relativi alla parte capitale;
3. la rideterminazione del risultato di amministrazione per l'esercizio 2015, alla data del 1° gennaio 2016, per effetto dell'attività di riaccertamento straordinario in oggetto, nonché l'individuazione delle relative quote accantonate, destinate e vincolate, come emerge dal prospetto allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della medesima (Allegato 5/2 del D.lgs 118/2011), compreso l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nell'importo di € 2.740.000,00 determinato dall'esame puntuale dei residui attivi non ancora riscossi e della loro difficoltà di riscossione ed in applicazione del principio di prudenza. Il Fondo accantonato risulta di importo superiore rispetto al FCDE calcolato secondo i criteri indicati nel principio applicato 3.3 e dell'esempio n. 5 in appendice all'allegato 4/2 al D.LGS 118/2011.
4. l'adozione di variazioni al bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016 - 2018, al fine di:
 - a) pervenire all'iscrizione del suddetto Fondo pluriennale vincolato nella parte entrata del medesimo;
 - b) adeguare gli stanziamenti di entrata e di spesa agli importi da reimputare e all'ammontare riaccertato dei residui attivi e passivi, come emerge dai prospetti allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto;
5. il riaccertamento e il reimpegno degli accertamenti e degli impegni stralciati in quanto non esigibili alla data del 31 dicembre 2015;

Verificato che a conclusione del processo di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi risulta:

- un totale di residui attivi reimputati pari a € 705.473,34.- e un totale di residui passivi reimputati pari a € 9.084.070,19.- da cui un Fondo Pluriennale Vincolato da iscrivere nella parte

entrata del bilancio di previsione esercizio 2016 pari a € 8.378.596,85.-, di cui € 2.606.442,10.- relativo a spesa corrente e € 5.772.154,75.- relativo alla spesa in conto capitale come si evince dall'Allegato 5/1 del D.lgs 118/2011 "Determinazione del fondo pluriennale vincolato nel bilancio 2016-2018 a seguito del riaccertamento straordinario dei residui";

· un ammontare di residui attivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche attive perfezionate di € 9.748,26.- e residui passivi eliminati e definitivamente cancellati in quanto non correlati a obbligazioni giuridiche passive perfezionate per € 69.032,94.-

Dato atto che a seguito delle suddette cancellazioni si origina un incremento del risultato di amministrazione 2015 al 1° gennaio 2016 di € 59.284,68.- tale per cui il risultato stesso da € 4.236.575,23.- di cui al Rendiconto della gestione 2015 passa a € 4.295.859,91.- come si evince nell'Allegato 5/2 del D.lgs 118/2011 "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario residuo".

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 3 comma 7 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm. qui allegato a formare parte integrante e sostanziale del presente atto;

Preso atto che sul presente provvedimento sono stati espressi i pareri favorevoli sulla regolarità tecnico - amministrativa e contabile ai sensi dell'articolo 81 del D.P.Reg.01.02.2005, n. 3/L – 1° comma, dai Responsabili individuati dal Comitato Esecutivo, così come in allegato al presente provvedimento;

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L;
- il Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento contabile e finanziario nei Comuni della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999 n. 4/L modificato dal D.P.Reg. 01.02.2005 n. 4/L;
- la L.P. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al D.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42);
- il D.lgs. 267/2000 (Testo Unico Enti Locali) e s.m.;
- il regolamento di contabilità approvato con la deliberazione Assemblea Comprensoriale n. 10 in data 11/12/2000, come modificato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 12 di data 16/11/2009, esecutivo a' sensi di legge;
- il Bilancio di Previsione dell'esercizio 2016 approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità Alto Garda e Ledro n. 2 di data 24.02.2016;
- il Piano Esecutivo di Gestione 2016 in termini finanziari approvato con deliberazione del Comitato Esecutivo della Comunità Alto Garda e Ledro n. 25 del 01.03.2016;
- lo Statuto della Comunità Alto Garda e Ledro pubblicato sul B.U.R. numero 34, supplemento n. 2, del 24/08/2010;
- la Legge Provinciale 16.06.2006, n. 3 e ss. mm. «Norme in materia dell'autonomia del Trentino».

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

D E L I B E R A

1. di approvare le risultanze del riaccertamento straordinario, alla data del 01.01.2016, di cui all'art. 3 comma 7 del D.lgs. 118/2011, dei residui attivi e passivi risultanti dal rendiconto 2015, come risulta dai prospetti allegati A) e B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di costituire il Fondo Pluriennale Vincolato – F.P.V. al 01 gennaio 2016 da iscrivere nella parte Entrata del Bilancio di previsione dell'esercizio 2016 di complessivi € 8.378.596,85 di cui € 2.606.442,10 relativi alla parte corrente ed € 5.772.154,75 relativi alla parte capitale;

3. di dare atto che gli effetti sugli equilibri dei singoli esercizi considerati dal bilancio, determinati dalla distribuzione temporale dei residui attivi e passivi reimputati, sono rappresentati nell'allegato C) (Allegato 5/1 del D.lgs 118/2011) alla presente deliberazione, parte integrante e sostanziale e pertanto:
4. di dare atto che i residui passivi reimputati, per complessivi € 9.084.070,19, sono di importo pari alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata (€ 8.378.596,85) e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio per l'importo di € 705.473,34 e pertanto la situazione non presenta elementi di criticità;
5. di rideterminare il risultato di amministrazione per l'esercizio 2015, alla data del 1° gennaio 2016, per effetto dell'attività di riaccertamento straordinario in oggetto, in € 4.295.859,91 dando atto che, nell'allegato D) (Allegato 5/2 del D.lgs 118/2011) alla presente deliberazione sono state individuate le quote accantonate, destinate e vincolate, nonché l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il quale è stato determinato in misura superiore rispetto ai criteri indicati nel principio applicato n. 3.3 e dall'esempio n. 5 in appendice all'allegato 4/2 al D.lgs. 118/2011 e ritenuto più congruo;
6. di approvare inoltre le variazioni al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 autorizzatorio come risultanti dal prospetto allegato E) , e di prendere atto che le medesime variazioni verranno eseguite anche sul bilancio di previsione 2016 – 2018 con funzione conoscitiva, al fine di adeguare il medesimo all'esito dell'attività di riaccertamento in oggetto;
7. di trasmettere il presente atto al Consiglio della Comunità, unitamente al parere dell'Organo di Revisione espresso in data 19.07.2016 allegato F), così come previsto dall'art. 3, comma 8 e al punto 9.3 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e i.;
8. di trasmettere copia della presente al Tesoriere della Comunità;
9. con separata votazione unanime favorevole espressa nelle forme di legge, stante l'urgenza di dare corso agli adempimenti conseguentemente necessari, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi del quarto comma dell'art. 79 del Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione Trentino Alto Adige approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005 n. 3/L
10. di precisare, ai sensi dell'art. 4 c. 4 L.P. 30.11.1992 n. 23 e ss. mm., che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:
 - in opposizione, ai sensi dell'art. 79 c. 5 del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L, da parte di ogni cittadino, da presentare al Comitato Esecutivo della Comunità, entro il periodo di pubblicazione;
 - al Tribunale Amministrativo Regionale di Trento, ai sensi degli articoli 13 e 29 del D.lgs. 02.07.2010, n. 104, entro 60 giorni da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale;
 - straordinario al Presidente della repubblica, ai sensi dell'articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971, n. 1199, entro 120 giorni.

IL PRESIDENTE

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

F.to Malfer Mauro

MEMBRI DESIGNATI ALLA FIRMA:

F.to Angeli Patrizia

F.to Pedergnana Carlo

IL SEGRETARIO
F.to dott.Copat Paulo Nino

(L.S.)

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Riva del Garda, addi

IL SEGRETARIO
dott. Copat Paulo Nino
